Più risorse per le coop B

Approvato all'unanimità un documento per risolvere la questione

DI FABIO GRANDINETTI

NEL consiglio comunale di ieri pomeriggio, una seduta di aggiornamento di quella del 3 giugno scorso rinviata per l'incendio al campo rom, è stato approvato all'unanimità un documento riguardante le cooperative B. La seduta, aperta dalla comunicazione del sindaco concernente le dimissioni dell'assessore Hauser e la nomina all'incarico di Carmine Vizza, è stata ben presto interrotta dalla convocazione della conferenza dei capigruppo, resa necessaria dalla richiesta di modifica del precedente documento avanzata dall'opposizione. Il conseguente documento, approvato all'unanimità nonostante le perplessità espresse da alcuni consiglieri, invita l'amministrazione a tenere in considerazione il reperimento di ulteriori risorse finanziarie per superare le situazioni di disagio dovute al ridimensionamento delle attività lavorative, corrisposte attraverso attività analoghe alle attività di pubblica utilità attualmente svol-

te. «Il consiglio comunale - si legge nel documento - auspica una verifica delle problematiche emerse durante il dibattito». Il riferimento è alle denunce giunte da parte di tre cooperative escluse dal bando benché in possesso del certificato antimafia. «Chiedo conto all'amministrazione dell'affidamento di lavori ad alcune cooperative - ha dichiarato Sergio Nucci - avvanzate rispetto ad altre cooperative accusate di avere problemi di mafia non accertati in via ufficiale». «Non è giusto che le cooperative escluse non vengano reinserite nel progetto», ha affermato Roberto Sacco. Sul nodo delle risorse, invece, si è concentrato Marco Ambrogio: «Voglio ringraziare questi lavoratori che hanno cambiato il volto della città. Avevamo chiesto che i risparmi del 2013 per il mancato impiego per quattro mesi delle cooperative, che ammontavano a circa due milioni di euro, fossero utilizzati per risolvere la questione. Per motivi tecnici non è stato possibile accedere a quelle risorse, ma vorremmo sapere che fine han-

no fatto». «Sono molto soddisfatto perché i lavoratori sono contentissimi delle attività a cui sono stati assegnati - ha affermato il sindaco Mario Occhiuto - su 470 persone gli insoddisfatti sono solo due o tre. Dopo due anni e mezzo abbiamo dato in affidamento servizi per

i prossimi tre anni attraverso gara pubblica. Sono convinto che col tempo aumenteranno le ore lavorative e quindi gli stipendi. Questa amministrazione non ha mai discriminato nessuno per partito preso. Abbiamo sempre cercato di aiutare persone svantaggiate e non chi sfrutta le persone svantaggiate. Il Consiglio di Stato ha confermato che l'amministrazione aveva ragione e che c'erano stati casi di elusione della normativa sulla certificazione antimafia. Le cooperative hanno sanato le loro situazioni mentre erano in corso le gare. Semplicemente questi lavoratori non potranno fare gli amministratori, ma potranno comunque lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA